



RISERVA NATURALE ORIENTATA • ISOLA DI USTICA

BARBAGIANNI IN DIFFICOLTÀ RECUPERATO DALL'OSSERVATORIO ORNITOLOGICO DELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA ISOLA DI USTICA.

L' Osservatorio Ornitologico della Riserva Naturale Orientata Isola di Ustica, ha recentemente incrementato la propria specifica attività di acquisizione dati e tutela dell'avifauna, tramite rilevamento di avvistamenti in natura ed attività di primo soccorso sugli esemplari feriti/in difficoltà.

Proprio in tale ambito il 12 agosto 2015 ha effettuato il primo intervento con la nuova struttura organizzativa, nella quale collaborano privati cittadini, guardia venatoria e personale dell'Ente Gestore della RNO, verificandone la piena ed efficace operatività.

I collaboratori dell'Osservatorio della RNO per tale attività (Dr. Patrizia Lupo, volontaria e Sig. Francesco Pecora, guardia venatoria) hanno infatti preso in carico da un privato un esemplare di Barbagianni in serie evidenti difficoltà ritrovato in contrada Oliastrello nella mattina del 12 agosto e celermente l'hanno consegnato presso la sede della RNO.

L'Operatore di Vigilanza della riserva Sig. Pasquale Pirrone si è subito attivato per farlo avere a Palermo nel lasso di tempo più breve possibile, grazie alla collaborazione della Siremar che l'ha trasportato con l'aliscafo. Una volta a Palermo il Direttore della R.N.O. Dr. Amelia Giordano lo ha personalmente trasportato al Centro Regionale Recupero Fauna di Ficuzza.

Purtroppo, però, il Dr. Giovanni Giardina, responsabile del Centro di Ficuzza, ha dovuto prendere atto del decesso dell'esemplare, verificatosi durante il trasporto e dovuto alle precarie e gravi condizioni dell'esemplare, vittima di sospetto avvelenamento, avvenuto già da alcuni giorni.

I rapaci, come il Barbagianni, sono predatori ai vertici della piramide alimentare e pertanto concentrano le sostanze ed i veleni presenti nelle loro prede, diventandone vittime.

Va, quindi, decisamente contrastato l'utilizzo di veleni che possano contaminare la catena alimentare, privilegiando comunque quelli che non comportano rischi né per i predatori, né per l'ambiente, anche nei casi di dovute disinfestazioni.

